

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 13 Novembre

La dimissione di Zanardelli

—(—)

La dimissione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici è ormai un fatto compiuto. Solo i suoi nemici più implacabili potrebbero consigliarlo a ritirarla, onde certo non lo faremo noi.

Quando un ministro è dimissionario, con frase molto espressiva si suol dire che è un ministro caduto.

Lo si dirà di Zanardelli?

No sicuramente.

E perchè?

Perchè nella coscienza di tutti prevale il sentimento e la convinzione che, ritirandosi dal ministero — assai lungi dall'esser caduto — egli si sia invece rialzato.

Se noi possediamo qualche cognizione degli uomini e delle cose politiche, l'onorevole Zanardelli abbandonando il ministero va ad acquistare una posizione parlamentare molto superiore a quella in cui si trovava prima. D'ora innanzi si guarderà a lui come ad un centro di luce, e tanto più questo centro sarà luminoso inquantochè apparirà circondato dall'aureola dell'onestà e della moralità. Quando si saranno pulite le stalle d'Augia, egli potrà forse diventare il capo di un Partito e di un Gabinetto.

Ma se l'on. Zanardelli ha giovato colla sua dimissione a sè medesimo, al proprio avvenire ed alla propria fama — quale effetto produrrà essa nell'animo del Paese riguardo agli interessi del Gabinetto?

Rispondiamo risolutamente: il peggiore che si possa mai immaginare.

Il Paese dirà: Ecco, l'onestà e

Appendice

APPENDICE TEATRALE

—(—)

Teatro Concordi

FIORINA o la fanciulla di Glaris Melodramma semi-serio in due atti ed in tre parti, musica del maestro Carlo Pedrotti.

Se noi avessimo dovuto scegliere uno spartito per la stagione d'autunno non avremmo scelto certamente *Fiorina* non perchè non vi siano delle belle cose, non perchè l'egregio maestro Pedrotti non sia un distinto professore di musica, che anzi è veramente bravo e ne fa prova esser egli direttore del Liceo Musicale di Torino e Direttore del Teatro Regio colà, ma perchè *Fiorina* è uno spartito che per quanto facciamo gl'artisti chiamati ed eseguiti sarà una musica sempre bella, sempre ben fatta, ma sempre di limitato effetto.

Nell'anno 1852 *Fiorina* venne data

la moralità hanno abbandonato il Ministero.

Chi vorrà più avere dei legami con esso?

Senza abusare di parole altisonanti, stanno questi tre fatti:

1. Che l'on. Zanardelli ha goduto sempre la riputazione di uomo onestissimo ed incorruttibile;

2. Che non tutti i membri dell'attuale Gabinetto vengono citati come l'esempio della moralità più alta e più sublime;

3. Finalmente che la dimissione dell'on. ministro per i lavori pubblici fu data su di una questione nella quale si tratta di milioni e di milioni.

Questi tre fatti indiscutibili vengono e verranno sempre più alla mente di tutti, onde ognuno li commenterà quasi senza volerlo e li metterà vicini fra loro e li paragonerà e ne dedurrà conseguenze per le quali la forza morale del Ministero rimarrà scossa grandemente.

Ad onta di ciò, il Ministero continuerà ad avere la maggioranza legale della Camera e non si occuperà per nulla della maggioranza morale. Si seguirà a contare i voti e non già a pesarli.

Così facevano i Ministeri di Destra e così farà il primo Ministero di Sinistra.

Intanto il Paese guarda..... e paga.

Bel Paese!

E i deputati veneti progressisti che cosa faranno?

Guarderanno ed approveranno? Staremo a vedere.

L'Italia non italiana.

(Superficie e popolazione.)

VENEZIA GIULIA

(Istria, Trieste, Carsia, Gorizia e Gradisca, Valle del Fella).

Kilometri quadrati 8,169

al Concordi precisamente nella stagione d'autunno e si sostenne a merito della signora Giuseppina Leva, del Buffo Zucchini, del Tenore Sarti e del Baritono Morelli, ma anche allora non si ebbero entusiasmi.

Che lo spartito poi del Pedrotti sia un lavoro di pregio non vi è a ridire, ma è un'opera che poco ha di buffo. L'azione manca affatto nel libretto, nel quale libretto nulla v'ha di lirico. Sono parole e sillabe numerate a rime obbligate sul gusto seguente:

« Addio, contrade svizzere!

« Ah! non credea che un giorno

« Un grazie obbligatissimo

« Dovessi dire a un corno.

Eppure fra noi questo grazie vien detto spessissimo e non si fanno tante meraviglie perchè un Tizio ringrazi appunto un corno che gli sia regalato. Veniamo alla musica.

Il lavoro del maestro Pedrotti fu omai giudicato e qui e nelle principali città d'Italia piacque sempre, ma non entusiasmo mai. È un'opera che ha bisogno d'artisti di coscienza. Piace, incontra e piacerà ancora in Padova perchè si può dire che è divenuta nuova per la nostra città che non al

Abitanti 572,000

TRENTINO

Kilometri quadrati 15,741

Abitanti 540,000

PAESI DELLA SVIZZERA

(Val di Monastero, Valli di Poschiavo, Bregaglia e Moesa, Canton Ticino, Val del Sempione.)

Kilometri quadrati 3,668

Abitanti 136,000

PAESI DELLA REPUBBLICA FRANCESE

(Nizza e Corsica.)

Kilometri quadrati 11,047

Abitanti 379,000

GRUPPO DI MALTA

Kilometri quadrati 374

Abitanti 146,000

RIASSUNTO

Territorio italiano soggetto all'Austria chilometri quadrati 23,911, abitanti 1,412,000.

Territorio italiano soggetto alla Svizzera chilometri quadrati 3,668, abitanti 136,000.

Territorio italiano soggetto alla Francia chilometri quadrati 11,047 abitanti 379,000.

Territorio italiano soggetto alla Gran Bretagna chilometri quadrati 374 abitanti 146,000.

Totale chilometri quadrati 39,000, abitanti 1,773,000.

CORRIERE VENETO

Da Badia-Polesine

11 novembre

Ogni atto che segna un progresso nel miglioramento dell'istruzione ed educazione popolare va notato ad onore di chi lo promuove ed a grado ricordo dei benefici effetti, che arreca.

Era bello, stamane al tocco, veder sfilare, preceduti dalla vivace fanfara della Società Ginnastica, gli alunni delle Scuole Primarie comunali, che si incamminavano coll'invidiabile gajezza nella loro età verso il Palazzo Municipale — dove procedevansi alla premiazione annuale. — Era una festa troppo importante e commovente ad un tempo per trascurarla, quindi a costo di pigiarmi nella folla di pa-

riproduceva ne' suoi Teatri da venticinque anni.

Ben è vero che d'opere semi-serie il repertorio musicale è assai scarso, e bisogna quindi far tesoro di quelle poche che possiamo offrire sulle scene.

Ma la musica della *Fiorina* se spicca in qualche parte per brio e venustà non è però musica buffa, e a nostro sommo avviso neppur semi-seria perchè, eccetto che in pochissimi punti, essa potrebbe essere considerata qual opera seria.

Rilevasi il frutto di un lungo studio di un maestro assai addentro nell'arte e vero contrappuntista, ma severo e serio nel suo stile.

La melodia c'è, ma mancando l'intreccio del dramma è menomato l'effetto.

Ora dell'esecuzione parliamo.

La signora Giunti Barberà Erminia è la protagonista *Fiorina*, è una simpatica conoscenza per la nostra Padova, perchè nell'anno scorso d'autunno essa cantò in due spartiti al nostro Concordi ove venne ogni sera sempre più applaudita. La signora Giunti è un'ottima prima donna, canta di bella scuola e con passione.

renti che invase la grande Sala, mi ci recai. — La musica cittadina suona lieti concerti. — Al banco delle Autorità noto nel posto d'onore l'egregia (sig. Elvira Piana a cui la finita educazione e la distinta bravura, premiata con medaglie all'Esposizione di Vicenza, Treviso e Rovigo, valsero il posto di Ispettrice — poi il R. Commissario distrettuale Barone De-Schudji — il Delegato scolastico mandam. Avv. Giro — il Soprintendente municipale dott. Casarotti — il Sindaco cav. Dal Fiume — mezza Giunta nelle persone dei signori Migliorini-Masetto, quest'ultimo credo anche come rappresentante la Società operaia, di cui è presidente (qui apro una parentesi per esprimere un mio desiderio che un'altra volta questa Società sia più largamente rappresentata, poichè questa festa interessa soprattutto alla classe operaia che dà il maggior contingente nelle Scuole.) — Non mancava il sesso gentile a cui [devo anzi un sincero elogio per numeroso concorso in onta al tempo piovoso. — Chi era prossimo alla maestra signora Beatrice Lupi, mi asseri che fece un bellissimo discorso di cui ne fanno prova gli applausi nel termine; fatalmente il mio udito, che non è dei più forti, non mi permise di coglierne una sillaba. — Lo stesso dicasi del Direttore maestro Contarelli, ma questi già lo conosco scrive bene sempre, e versatissimo com'è nella materia non poteva che piacere, e piacque infatti alla generalità che lo applaudì.

Nessun altro prese la parola, e ciò non mi ha soddisfatto, perchè dopo i discorsi accademici, avrei udito volentieri una specie di resoconto morale della Soprintendenza, che informasse il pubblico sopra quanto fu fatto durante l'anno per avvantaggiare e sviluppare l'istruzione. — È giustizia riconoscere che il Comune in questi ultimi anni non ha indietreggiato nello spendere sia nell'ampliamento dei locali, sia nell'assetto interno, come pure nell'aumento d'insegnanti — però l'istruzione pubblica che si può avere nel nostro paese non

Fu applaudita in ogni suo pezzo e la sua aria della terza parte

Amarti è limpido

Raggio di stella

Che piove tacito

Sul mio destin

venne dal pubblico accolta con segni di vero favore e applaudita meritamente.

Il signor Filippo Catani è un buffo noto *urbis ed orbis*, la sua lunga carriera nell'arte lo fanno uno dei buffi più provetti. Della parte del pittore francese, co' suoi lazzi, colla sua vena sa fare una creazione.

Il Tenore sig. Vanzetti, sotto le spoglie di Romingo fu pure applaudito, massime nella sua aria, e negli altri pezzi cogli altri artisti. È un tenore leggero come si conviene a carattere semi-serio. Quello che dice lo dice bene e saprà rendersi, ne siamo sicuri, sempre più simpatico al pubblico.

Il sig. Tubertini, Baritono, ebbe anche lui dei buoni momenti e nel terzetto col Vanzetti e col Catani fu onorato dal plauso.

Passate le incertezze d'una prima sera noi siamo sicuri che tutto pro-

va al di là della IV^a classe elementare dopo di che, chi ha denari se ne parte per la città, il resto a casa o a bottega. Non sarebbe opportuno che si pensasse una buona volta sul serio all'istituzione del primo corso di scuole tecniche, e nel caso d'impossibilità, ad una scuola suppletoria di disegno e computisteria? almeno con questa si potrebbero fare dei buoni artisti, agenti di negozio od impiegati! Varie volte la Società operaia esternò questo desiderio — si promise che si studierà — che si farà, ma finora niente di nuovo. Molto si confida nell'iniziativa del nuovo soprintendente dottor Casarotti, che si spera non farà il sordo alla voce della classe operaia; tanto più ora che si discorre abbiaghià fatte e preventivate economie non lievi nelle spese annuali per l'istruzione — economie che si potrebbero spingere da parte del Municipio, anche in qualche altro ramo, magari astenendosi dalle spese niente affatto obbligatorie, come p. e. il restauro dei pavimenti della casa canonica, che non dovrebbero incombere al Comune ecc. ecc.

L'opera del prestantissimo dottor Francesco Casarotti che s'inaugurava sotto si lieti auspicii, e colla lodevolissima festa d'oggi, a cui seppè dare insolita solennità, non potrà che portare buoni frutti; anzi vivo fidente di poter ben presto cogliere altre occasioni da rinnovare i più sinceri rallegramenti all'egregio soprintendente. Y.

Monselice. — Nel *Corriere Veneto* del giorno 10 sotto la rubrica *Monselice* in luogo di *Giuseppe Marrocco* capo-comico, leggasi *Giuseppe Marrocco* artista drammatico.

Venezia. — L'*Adriatico* scrive: Siamo lieti di annunciare che la salute dell'on. Alvisi, va sempre più migliorando, quantunque l'egregio deputato sia ancora obbligato a letto.

La stessa notizia è confermata dal *Tempo*.

— Ecco ciò che dice il *Rinnovamento* sul concerto di quel mago dell'arte che è Camillo Sivori.

Camillo Sivori, dopo più che dieci anni di assenza, si è presentato iersera al pubblico del *Malibran*, ed ha ottenuto un nuovo trionfo.

cederà con soddisfazione del pubblico e dell'impresa.

L'orchestra diretta dal bravo maestro Grissanti eseguì egregiamente il suo compito e nelle sere avvenire saranno tolte anche quelle piccole incertezze della prima sera. Benissimo i cori, vestiario e decorazioni sufficienti.

Se non vi è lusso v'è decenza, e per la stagione in cui siamo e per la dote che ha, l'impresa fece quanto poteva fare.

Insomma lo spettacolo con prospera sorte naviga per l'immenso oceano dalle sorti teatrali.

Ed eccoci alla stagione d'autunno tanto desiderata la quale non è che l'araldo che annunzia imminente il Carnevale.

E appunto pel Carnevale si dicono tante belle cose — che taceremo per non anticipare le notizie.

Godiamo intanto il presente spettacolo e si accorra al Teatro perchè oltrechè essere la sala del geniale convegno, esso come ben disse madama di Staël rappresenta la letteratura e l'arte in azione.

EUSTORGIO CAFFI.

Il Sivori è un violinista prodigioso; niente gli è impossibile: negli adagi commove, nei passi di bravura sorprende — cerca le difficoltà per superarle con sicurezza senza pari — i passaggi più scabrosi sono per lui i più facili.

Ad ogni pezzo iersera egli fu accolto con un delirio d'applausi — della fantasia sul *Ballo in maschera* ripeté l'ultima parte — gli si domandò il bis anche del tema variato sul *Mosè*, eseguito sulla corda del sol, ed egli suonò invece le variazioni sul *Carnovale di Venezia*, un *tour de force* che sbalordì il numeroso uditorio. Quindi applausi e chiamate senza fine.

Un bel successo ottenne pure il giovane pianista Raffaello Joseffy — suonatore fino, elegante, chiarissimo. Egli si mostrò degno compagno del Sivori; ed il pubblico lo applaudì assai come si meritava.

Domani a sera il Sivori e il Joseffy daranno un secondo concerto. Chi ama la musica non vi manchi.

Verona. — Iersera un grido di orrore echeggiò nel vicolo Satiro: un bambino precipitò dalla finestra di un secondo piano nella via sottostante. Nulla valse a far rinvenire quell'infelice creaturina, che morì alle 5 di questa mane.

Vittorio. — Secondo un telegramma alla *Gazzetta di Venezia* ogni difficoltà per la ferrovia Conegliano-Vittorio sarebbe rimossa ed i lavori di costruzione della linea incominceranno forse coi primi del venturo mese.

CRONACA

Palova 14 Novembre

I lagni del pubblico. — È una rubrica costosa che s'empirebbe ogni giorno, poichè ce ne sono tante e tante cose di cui lagnasi questo povero pubblico che paga ed è servito così male.

Per oggi prego il Municipio a dare un'occhiatina in via Soncino, ove mi consta che c'è un grande deposito di pollame, da cui si alzano delle emanazioni tali che gli abitanti di quella via sono disperati.

Non me ne intendo, ma non credo che quel puzzo sia igienico, epperò prego caldamente il municipio di esaudire i reclami che in proposito sono stati avanzati.

Utile avvertimento. — Il cronista, sempre tenero della salute dei suoi concittadini, si fa premura di avvertire che se per caso qualcuno di essi dovesse recarsi in borgo della Paglia, sia tanto cauto da non recarsi sotto il portico a sinistra di chi viene dalla riviera di S. Michele, poichè a mezzo di esso, il municipio ha preparato un trabocchetto per ridersela alle spalle di coloro che avanzando senza badare dove pongono i piedi, vanno a battere bruttamente per terra.

Pare strano, ma è proprio vero che il municipio si diletta a fare queste care burlette ai cittadini e difatto, tutti possono accertarsi che a metà del portico in questione da un po' di tempo è stata levata dal selciato una pietra, nè si ha ancora pensato di rimetterla.

Come sono carini i pubblici edili! **Monumenti Vespasiani abusivi.** — In tante località vi hanno certi angoli misteriosi, ove da tempo immemorabile i cittadini sono assuefatti ad accostarsi e a... avete capito?

Le guardie municipali che qualche rara volta stanno attente e fanno il loro dovere, allorchè presenziano uno di questi fatti sono subito pronte a dichiarare in contravvenzione il povero diavolo, che avea cominciata la segretissima operazione.

Io domando: sono proprio meritevoli di contravvenzione queste vittime delle abitudini? E mi risponde che no.

Difatto essi vedono da non dubbie tracce che qualcheduno li ha preceduti, e non credono di far alcun male ad imitarli. Concludendo: il municipio o dia ordine che i monumenti vespasiani abusivi sieno pareggiati a quelli permessi, o faccia sparire nei primi le tracce della pristina contravvenzione, imbiancadone le pareti e scri-

vendo al disopra di essi la solita leggenda:

È proibito di... sotto pena d'arresto o multa.

Una donna ubbriaca. — L'altra sera — Domenica — la gente che usciva dal teatro Concordi si fermava in piazza dei Signori, per assistere ad uno spettacolo, per fortuna abbastanza raro fra noi.

Era una donna ubbriaca fradicia.

L'ubbrachezza è qualche cosa di schifoso in tutti, ma in una donna diventa ributtante addirittura. Se un uomo alterato dal vino, che farnetica nel mezzo della via, e barcollando, bestemiando ruzzola nel fango, sentirò un senso di repulsione, ma non forte così come lo proverei vedendo un'apartemente al sasso gentile fatta preda di una delle più ignominiose passioni.

La donna ubbriaca aveva attirato e s'è d'intorno un capannello di gente, che avida ascoltava, quanto il delirio della ubbrachezza, le faceva esrir dalle labbra. Ed era una fitta d'ingurie, di basse contumelie all'indirizzo di suo marito, che — secondo lei — lo avviliva, colle infedeltà più volgari.

V'assicuro io che se anche era vera quella storia di infrazioni agli obblighi coniugali quel povero diavolo di marito traditore era conciato pel di delle feste.

Una dura lezione però l'ebbe anche l'ubbraca che — non si sa se dimezzandosi o in una rissa con qualche rivale — perdetto un prezioso orecchio di brillanti.

Ci uniamo ai giovani del liceo Tito Livio che, deplorano la perdita del prof. Cirillo Ronzoni ottimo docente nelle scienze matematiche e fisiche.

Teatro Concordi. — Giovedì a sera un avvenimento artistico. Avremo un concerto dato da **Camillo Sivori** e col concorso del rinomato pianista

Raffaello Joseffy non che degli artisti signora Erminia Giunti Barberà, signori Filippo Cattani, Luigi Vanzetti e Valentino Tubertini, i quali gentilmente si prestano.

Programma

PARTE PRIMA

1. Sinfonia a piena orchestra nell'opera *Don Pasquale* del maestro cavaliere Donzetti.

2. Romanza e Rondò del Concerto *Mi Bem* Chopin

Raffaello Joseffy

3. a) Andante religioso... Sivori
b) La Campanella... Paganini

CAMILLO SIVORI

PARTE SECONDA

4. Duetto *Norina e Malatesta* nell'opera *Don Pasquale* del maestro Donizetti, eseguito dagli artisti signora Giunti Barberà e signor Valentino Tubertini.

5. a) Berceuso... Chopin
b) Polka nobile... Joseffy
c) Canto delle filatrici nell'opera *Il vascello fantasma* Wagner Liszt

Raffaello Joseffy

6. Fantasia da concerto su motivi dell'opera *Un Ballo in Maschera* Verdi-Sivori

CAMILLO SIVORI

PARTE TERZA

7. Terzetto e finale dell'Atto II dell'opera suddetta, eseguito dagli artisti signora Erminia Giunti-Barberà e signori Filippo Cattani e Luigi Vanzetti.

8. *Venezia e Napoli*, *Tarantolla* Liszt

Raffaello Joseffy

9. Adagio e tema variato dell'opera *Mosè* Paganini

Recitativo, preghiera e tema variato, sulla sola corda del sol.

CAMILLO SIVORI

Il pianoforte da concerto di *Erard* di Parigi è dello stabilimento *Ducci Firenze-Roma*.

I pezzi d'opera saranno eseguiti dai signori artisti in costume.

Viglietto d'ingr. platea e palchi L. 2. Loggione L. 1.

Poltrone L. 3, Sedie L. 2, Scanno L. 150

Palchi disponibili dell'Impresa

Pepiano L. 8. Primo ordine L. 10, Secondo ordine L. 6. Terzo ordine L. 3.

Aggiungere parole, fare fervorini al pubblico allorchè trattasi di una celebrità com'è il Sivori è inutile. Chi ama l'arte non può mancare giovedì sera al Concordi.

Cossazioni. — Cherubini Giuseppe donatore via Due Vecchie N. 65 — Manfredini Marco rapp. Stabilimento di assicurazioni di Puth. via Albore N. 4285.

E sempre incendi. — In quel di Cagnola, provincia di Conselve, s'incendiò casualmente un casolare di proprietà Corinaldi, ed abitato dal villico Trento Giovanni. Accorsero sul luogo i terrazzani a prestare i loro soccorsi, ma ciò non di meno il casolare fu tutto quanto distrutto. Il primo s'ebbe un danno di lire trecento, di cinquecento il secondo: distribuzione di danno che presa dal punto di vista delle relative fortune non sarebbe punto giusta.

— Un altro incendio scoppiò a Savolon in quel di Monselice. Il fuoco si appiccò casualmente a tre pagliai nel cortile aperto del possidente Sturaro Lorenzo. Il fuoco però poté esser domato ed il danno ammontò a sole lire 70.

Una al di. — Una signora solita ad imbellettarsi il viso in mille guise, e le cui labbra erano sempre, impiastrate di cinabro, e le sopracciglia di nero-fumo, trovandosi un giorno con un pittore ad osservare un'esposizione di quadri, disse:

— Ah! io ho una grande passione per la pittura.

— In verità, lo credo, rispose l'artista; ma n'ero già accorto al vostro viso.

Bollettino dello Stato Civile

del 8.

Nascite. — Maschi 5, Femmine 5.

Matrimoni. — Oppo Felice fu Giuseppe impiegato celibe di Ancona con Bellini Anna di Vincenzo, possidente nubile, di Padova.

Morti. — Zuanon Angelo fu Giovanni d'anni 81 1/2, r. pensionato, vedovo — Arioli Amadeo di genitori ignoti di giorni 22 — Salvato-Tarchi Caterina fu Gaetano d'anni 60, cucitrice coniugata — Ranzato Caterina fu Gio. Maria d'anni 38 cucitrice nubile.

Più due bambini esposti.

del 9.

Nascite. — Maschi 1, Femmine 6.

Morti. — Rizzato Augusto fu Luigi d'anni 1 — Salmaso Maria fu Giovanni d'anni 35, domestica nubile — Martin Domenico fu Giovanni d'anni 75 facchino coniugato — Bernardi-Müller Laura fu Girolamo, d'anni 60, coniugata — Tutti di Padova.

Desiderà Regina fu Angelo d'anni 21 villica nubile di Albignasego.

Molini-Guadagnin Candida di Giuseppe domestica coniug. di Belluno — Capodivacca Bernardo fu Antonio di anni 64 agente comunale coniugato di Saccolongo.

BIFEMERIDI

Novembre

1860-14. Combattimento di Molo di Gaeta.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:

A beneficio del sig. Parrini.

Senza fiammiferi — Una precauzione — *Monsieur Hableur* — Il casino di campagna — Ore 8.

Gabinetto Ottico-Meccanico. — Piazza dei Signori. È aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.

Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 33. 00.

Rendita Italiana — 78. 70.

Pezzi da 20 franchi — 21. 92.

Doppie di Genova — 85. 50.

Fiorini d'argento V. A. — 2. 40.

Banconote Austriache — 2. 31.

Mercure dei cereali

Frumento: — Da Pistorè vecchio 82.00 — Da Pistorè nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 78.00 — Mercantile nuovo, 00.00

Granoturco: — Pignoletto 60.00 — Giallone 58. — Nostrano 56. — Forstiero — Segala 52.00 — Sorgo rosso.

— Avena 30.00 — Il moggio padovano corrisponde ad ettolitri 3.47.

Movimento degli eserc. di comm. e d'ind.

Traslocchi. — Piozzi Pietro deposito mobile da via S. Apollonia N. 1014 a via S. Egidio. — Spolato Gaetano tappezziere e deposito mobile da via Due Vecchie N. 320 a piazza Erbe N. 336 B.

ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della Prefettura del 6 ottobre contiene:

1. Estratto d'istanza fatta dall'avv. Marino Bon di Este quale procuratore dei coniugi Pido Luigi e Abigai Sartorato per la nomina di un perito che proceda alla stima di alcuni immobili.

2. Comune di Vighizzolo Estense.

Avviso per proibizione di caccia pesca e pasteggi nella tenuta coltivata da Lucione Cappelozza.

3. Comune di Veggiano.

Avviso d'asta che si terrà nel giorno 28 corrente per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato per uso degli Uffici Municipali, Scuole maschili e femminili ed abitazioni dei docenti, da erigersi nel centro di Veggiano, ed il cui importo giusta relativo progetto debitamente approvato della Deputazione Provinciale nel dì 5 ottobre corrente è di L. 30597,42.

4. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

5. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

6. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

7. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

8. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

9. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

10. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

11. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

12. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

13. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

14. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

15. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

16. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

17. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

18. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

19. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

20. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

21. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

22. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

23. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

24. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

25. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

26. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

27. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

28. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

29. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

30. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

31. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

32. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

33. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

34. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

35. Prefettura di Padova.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 10731 in cui è risultata la delibera provvisoria dei lavori di riduzione del cortile di passaggio dei detenuti nella Casa di Pena in questa Città, si rende noto: che nel giorno di sabato 24 corrente alle ore 10 ant. nella residenza di questa Prefettura avrà luogo il reincanto dei lavori stessi.

Il voto della commissione però riuse conforme a quello già emesso dalla Camera.

Sono pubblicati gli organici, ma non contengono nulla che riguardi il riordinamento e la semplificazione dei servizi, nulla che possa rendere agevole la carriera a coloro che, forniti di studi speciali, renderebbero utili servizi allo stato; nulla che modifichi la preponderanza della burocrazia incapace.

Solo si aumentano nuovamente gli stipendi dei capi di divisione, dei capi di sezione, dei segretari e dei vice-segretari. Gli altri ufficiali, per ora, rimangono quali erano. (*Incredibile dictu!* Proprio di bene in meglio).

L'on. Cairoli recò al comitato del gruppo parlamentare che prende nome da lui, numerose adesioni di altri deputati i quali dichiarano di voler unirsi al gruppo medesimo.

Nell'ultimo consiglio dei ministri venne approvato il progetto di aumento di un nuovo decimo ai professori degli istituti tecnici.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 12:

Oggi avrà luogo alla Camera la prima battaglia parlamentare, a cui meritamente si attribuisce la più grande importanza.

Non appena si sarà proceduto all'elezione dei due segretari, che ancor mancano a completare l'Ufficio definitivo di Presidenza, il governo presenterà — a quanto dicesi — il bilancio, e chiederà che si solleciti la nomina della Commissione parlamentare incaricata di prenderlo in esame.

La Camera — se sono vere voci che corrono — risponderrebbe di voler finire anzitutto la verifica dei poteri.

Alla prima candidatura ufficiale che venisse invalidata, il presidente del Consiglio, duca di Broglie, ed il ministro dell'interno, Fourtou, prenderebbero la parola per difendere il principio delle candidature stesse.

tari. La conclusione in cui egli ed i suoi colleghi del comitato sono venuti, è che si cerchi in ogni modo di salvaguardare l'interesse dello Stato; evitando una crisi sia generale che parziale, e che questo non riuscendo, si preferisca l'interesse pubblico ai riguardi di persona o di partito. Ma quanto al modo con cui questo risultato si debba conseguire, e quanto ai suggerimenti pratici che vennero dati dal comitato al ministero, nessuno ha potuto saperne nulla sino ad ora. Forse ne trapperà qualche cosa più tardi, ma quando la discussione sarà ormai cosa inutile e vana.

Per intuito generale delle cose, per la piega che prendono gli avvenimenti, si vede che Cairoli e gli altri devono aver consigliato il Zanardelli a resistere anziché a cedere: e questi infatti resiste e mantiene le dimissioni, nè le ritirerà se proprio non si otterrà tutto quello che vuole. Ma non se ne può indovinare di più. S'intravede anche la preparazione già segnalatavi di affrontare anche una crisi parziale, accettando la dimissione del Zanardelli, affidando al Depretis l'interim dei lavori pubblici, firmando le convenzioni e presentandosi con quelle alla Camera. Ma i dubbi vengono sul poi; nè si conoscono le disposizioni del Cairoli, il quale potrebbe anche chiarirsi contrario alla seconda soluzione, e provocare una crisi generale in seguito a quella parziale.

La questione ferroviaria non è stata la sola che abbia chiamato il Cairoli a Roma. Egli è venuto anche per la crisi comunale, che è sempre in sospenso, e ancora accenna di venire ad una soluzione. Sapete già del voto di sfiducia dato al sindaco dodici o quindici giorni fa. In seguito a quel voto, il sindaco aveva presentato le proprie dimissioni, ma il ministro dell'interno non volle accettarle, e tentò così di violentare una maggioranza ostile al sindaco ed ostile a lui nel medesimo tempo. Radunato il consiglio, questo si chiarì nuovamente contrario al sindaco con due voti di sfiducia, tanto che è impossibile andare innanzi così, e tanto il ministro dell'interno quanto il sindaco si devono rassegnare. Il Cairoli ha avuto parte in questa seconda votazione, e fu nel numero della maggioranza che precipitò la crisi, unitamente al Seismit-Doda, ed a parecchi deputati di sinistra che sono pure consiglieri comunali.

Ciò malgrado, il sindaco non ha ripresentato le sue dimissioni, nè pare che vi pensi. Il ministro dell'interno vuole spingere la resistenza sino all'ultimo, e sembra che il consiglio dovrà passare per una nuova prova, prima di ottenere che il potere e la direzione degli affari del comune passino nelle mani della maggioranza.

UN PO' DI TUTTO

Morte orribile. — Il Popolo di Genova narra un fatto, che desta addirittura raccapriccio.

In un borgo, nei dintorni di Volpedo, una famiglia di paesani pensò di festeggiare il dì d'Ognissanti, facendo una salenne scorpacciata di tortelli.

Quantunque perfettamente canonico questo modo di festeggiare l'Ognissanti, fu causa d'una grave sventura, che ebbe conseguenze orribili.

Uno di questi contadini, che avea mangiati tanti tortelli quanti ne potevano portare, non il suo, ma dieci stomaci pari al suo, sentendosi dopo il pasto *men fame che pria*, ma alquanto indisposto, scese in cantina e prese un boccale di vino nuovo ancor in fermentazione, lo ubbeccò, e sovraccaricò i tortelli di quella rispettabile dose di liquido.

Non l'avesse mai fatto.

Cadde come fulminato a terra — e rigido, catalettico, freddo — per cui da ognuno fu giudicato per morto — Passate molte ore in quello stato, senza dare alcun segno di vita, i congiunti e gli amici lo tennero per morto affatto, e giusta le consuetudini del paese lo spogliarono, le rivestirono d'una lunga cappa, poi lo distesero lungo com'era sopra una scala a pioli, e lo legarono strettamente alle

gambe, alle braccia, alla gola su di quella.

Così bene *imballato* il disgraziato fu posto in una cameruccia chiusa a chiave, in attesa che i becchini venissero poi a tempo debito a prenderlo.

Venuto il momento della sepoltura si aprì la stanzuccia.

Uno spettacolo orribile si presentò alla vista di tutti.

La morte non era che apparente; era solo catalessi.

Il poveretto avea evacuato pel moto *antiperistaltico* una parte dell'enorme cumulo di tortelli e di vino dolce che aveva sullo stomaco. Era riuscito a slegarsi le braccia e liberarsi un piede.

Ma era morto. Come?

Strozzato dalla corda che gli girava intorno al collo, e probabilmente in causa dei conati del vomito.

Il quadro non può esser più *sois-sissant!*

Corriere del mattino

Sulla dimissione dell'on. ministro dei lavori pubblici il *Diritto* ha queste sole e secche parole:

« L'onorevole Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, ha presentato le sue dimissioni, che già furono trasmesse a Sua Maestà. »

Il *Dovere* dal canto suo scrive:

« Come avevamo preveduto già da vari giorni è stato impossibile all'on. Zanardelli di mettersi d'accordo col Presidente del Consiglio sul noto affare delle Convenzioni ferroviarie. Nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri sera in casa dell'on. Decretis, ove era presente anche l'on. Zanardelli fu deciso, dopo una breve discussione, di accettare le dimissioni dell'on. Ministro dei lavori pubblici, ed oggi stesso a quanto ci si assicura, egli ha ricevuto notizia ufficiale che le sue dimissioni sono state accettate dal Re. Sembra che intanto l'on. Depretis assumerà l'interim del Ministero dei lavori pubblici ed in allora egli stesso presenterà alla Camera firmate e concluse le oramai famose Convenzioni. »

« Ci si dice inoltre che a segretario generale dell'interim di quel Ministero andrà l'on. Valsecchi, l'attuale Direttore del ramo ferrovie al Ministero dei lavori pubblici, avendo l'on. Ronchetti rassegnato contemporaneamente all'on. Zanardelli le proprie dimissioni. »

Il *Fanfulla* poi così si esprime:

Dopo la dichiarazione esplicita dell'onorevole Cairoli, che il gruppo da lui capitanato era contrario alle convenzioni, il ministro dei lavori pubblici ripresentò al presidente del Consiglio le proprie dimissioni, nelle quali era ben deciso a persistere *quando anche fossero stati accettati i patti che egli aveva da prima posti per la firma delle convenzioni.*

Dispacci del *Bersagliere*:

Vienna, 12. — Il sunto telegrafico del discorso di Beaconsfield fu accolto a Costantinopoli e in tutte le provincie col più vivo entusiasmo, e non fece che ravvivare gli spiriti guerrieri.

A Costantinopoli si fa conto che i russi non potranno sostenersi a lungo sotto Erzerum in questa stagione, privi come sono di materiali da inverno e d'assedio.

Muchtar pascià assicurò che resisterà ad oltranza, ma chiede soccorsi, specialmente in artiglieria e cavalleria.

Nell'assalto di Vratz, la cavalleria russa combatté a piedi; i turchi subirono enormi perdite in provvigioni, munizioni e carri che erano destinati per Plevna.

Costantinopoli, 11. — Nulla di chiaro e positivo sulle divulgate cospirazioni. Il nuovo ministero non differisce nel colore dall'antico; il Sultano fece complimentar il signor Layard per discorsi pronunziati al banchetto del lord Mayor inglese, il cui annunzio fu qui ricevuto con viva e lieta soddisfazione.

Si assicura che pel 16 si aprirà qui il Parlamento.

Sono smentite le notizie di richiamo di Midhat pascià. Mohamud-Damas prosegue a godere la fiducia del Sultano.

Bukarest, 11. — Non è ufficialmente confermato che il quartier generale russo abbia in mente di eseguire un'ardita spedizione al di là dei Balcani.

Tutto ciò che si pensa di fare, fino a che sia caduta Plevna, sarebbe di assicurarsi i passi occidentali della catena per sbucare da più parti in Rumelia ma non così presto.

Novità del resto importanti per oggi non se ne hanno. Il tempo è discreto.

Telegrafano da Ceret che la sera del 9 una trentina di spagnoli armati di fucili Remington sono partiti da Maureillas passando per Lasillas collo scopo di portarsi in Spagna.

Si ritiene che sia un principio di quelle solite insurrezioni da cui la Spagna è stata, ormai da tanti anni, devastata.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Costantinopoli in cui si assicura correr voce che Chekhet Pascià sia stato impiccato; e che sia stato avvelenato il Sultano Abd-ul-Hamid.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 13:

La seduta di ieri fu assai più importante di quanto non prevedevasi.

Dopo essersi proceduto all'elezione dei due segretari mancanti, il presidente Giulio Grévy dichiarò la Camera regolarmente costituita.

Alberto Grévy presentò al banco della Presidenza un'altra proposta, così concepita:

« Considerando che le elezioni del 14 e 28 ottobre si fecero in condizioni imponenti, e che la Camera ha doveri eccezionali per garantire la sincerità del suffragio universale, « d'onde uscì; »

« Considerando che durante cinque mesi le leggi furono violate; e che tutte le illegalità furono coronate dallo scandalo della candidatura ufficiale, e che gli atti di pressione rivoltarono la coscienza pubblica; »

« La Camera adotta il seguente progetto di risoluzione: »

« Una Commissione di trentatré membri, eletta dagli Uffici, sarà incaricata di fare una inchiesta sopra tutti gli atti di pressione esercitati « dopo il 16 maggio. »

« Essa sarà investita di poteri più estesi, e potrà farsi comunicare tutti i documenti relativi alle elezioni. »

« Essa concluderà proponendo una sanzione, se lo giudicherà conveniente. »

Una fragorosa salva d'applausi accolse la lettura della proposta Grévy, che fu dalla maggioranza votata ad unanimità.

Alberto Grévy ne domandò l'urgenza, dimostrando come ogni altra procedura sarebbe illusoria, a motivo che i colpevoli sono agenti del ministero, che s'aggrappano tenacemente ai banchi del potere.

Il duca di Broglie, presidente del Consiglio, sorse a dichiarare che il governo eziandio domandava l'urgenza di una tale proposta; — che pure chiede la luce sopra le accuse; — che al momento di costituire la commissione, il governo reclamerà forse giudici più imparziali; — che esso va incontro all'inchiesta con una premura maggiore di quella usata altra volta da coloro che s'erano impadroniti del potere senza mandato alcuno da parte del paese; e che infine farà giudicare la strana teoria « di due poteri stabiliti dalla Costituzione, i quali debbano inchinarsi immediatamente alla volontà del terzo. »

L'urgenza, chiesta dal proponente e dal governo, fu approvata.

De Choiseul domandò che la Camera si ritirasse negli uffici ad esaminare la proposta Grévy.

Il bonapartista Cuneo d'Ornano propose che si mettessero i progetti Le-

blond e Grévy all'ordine del giorno per oggi; ma la Camera negò la sua approvazione; e deliberò invece l'immediata riunione degli uffici.

Si elessero infatti a Commissari per la proposta Grévy, relativa all'inchiesta sulle candidature ufficiali, i deputati Dessaux, Savary, Alberto Grévy, Leblond, Freminet, de Brusson, De Chanal, Ferry, Girerd, Turquet e Perin.

I deputati di destra combatterono indarno una tale proposta; la Commissione compì ed approvò *ipso facto* la relazione favorevole alla proposta stessa; ed oggi verrà presentata al giudizio della Camera.

La proposta Grévy produsse agitazione, inquantochè essa era stata segretamente decisa in seno al Comitato delle Sinistre, e tutti l'ignoravano.

Ore 9 21 ant. — Gambetta dichiarò nel quinto ufficio che non verrà messo in istato d'accusa il maresciallo.

I ballottaggi nelle elezioni provinciali diedero una nuova vittoria ai repubblicani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Nella discussione degli uffici, Gambetta disse che la proposta Grévy riguarda unicamente gli agenti la cui responsabilità è riconosciuta dalla costituzione e non il maresciallo che è irresponsabile.

La relazione della commissione sulla proposta Grévy dichiara che applicasi soltanto agli agenti riconosciuti responsabili dalla costituzione e non al presidente della repubblica che è irresponsabile.

PIETROBURGO, 12. — Un dispaccio da Bogote 10 dice che vi è un vivo cannoneggiamento a Schipka e che un distaccamento di Soabeleff avanzossi in 9, ed impadronissi della collina verde, uccise i turchi che difendevano la posizione e fortificolla. I turchi tentarono il 10 di riprendere la posizione e furono respinti.

PARIGI, 13. — Mac-Mahon dichiarò ieri ai ministri, che, dinanzi alle accuse violente di cui furono oggetto alla Camera e che sono applicabili a tutto il governo, egli non poteva accettare le loro dimissioni, e che li pregava di restare al loro posto. Regna agitazione nei circoli parlamentari in seguito alla proposta di Alberto Grévy, il cui testo è assai vivace. Gli organi conservatori la qualificano come un atto rivoluzionario.

CETTIGNE, 13. I montenegrini impadronironsi il 12 corrente del forte Sutorman dominante Antivari, ne catturarono la guarnigione, e presero due cannoni.

COSTANTINOPOLI, 12. — Domenica vi fu un violento combattimento d'artiglieria a Schipka. Lehman pascià, comandante l'artiglieria turca, rimase ucciso.

LONDRA, 13. — Gladstone, in un suo discorso tenuto a Holyhead, rimproverò il governo inglese di avere impedito che si regolasse la questione d'Oriente, quando ciò era in suo potere e tutta l'Europa era disposta ad una definizione pacifica.

VERSAILLES, 13. Camera — La proposta di Leblond, tendente ad aumentare la severità del regolamento della camera, è combattuta da Cassagnac e Mitchel bonapartisti, ed è approvata con 303 voti contro 39.

VIENNA, 13. — La camera incominciò a discutere il progetto della banca Austro-Ungerese.

La *Corrispondenza Politica* annunzia che la Serbia respinse la domanda della Porta di ritirare dalla frontiera i corpi d'osservazione. Skobeleff riuscì a mantenersi definitivamente nella posizione conquistata, denominata Monteverde.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente Respons.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i fratelli e parenti vivamente commossi per le prove di premura e di affetto che diedero i molti amici durante la malattia e nell'accompagnamento funebre del compianto Antonio Malaman, ne pongono i più sentiti ringraziamenti.

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, e-

sclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON

Parucchiara per donna.

ROSSETTER
KAIR RESTORER NAZIONALE
Ristoratore dei Capelli

sistema
ROSSETTER DI NEW YORK
preparazione del Chim. Farmacista
ANTONIO GRASSI

DEPOSITO IN PADOVA presso Bedon Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

SALVATE I BAMBINI medianziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si diploia che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muojono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre, mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento « dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti l'erdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arignoni farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

RACCOMANDIAMO

illustrati educativi di famiglia e di moda che escono a Milano dallo Stabilimento F. Garbini. Sono i migliori, i più ricchi e più diffusi in Italia. (Vedasi l'avviso in IV. Pagina).

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.
La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.

Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1,50 — del Monitore della Moda Cent 80 — della Moda Illustrata L. 1 — della Rivista Illustrata Cent. 15 del Giornale per le Modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.

L'opera completa, L. 4,50 - Legata, L. 5,50

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia
L. 1,50. - Legato in tela ed oro, L. 2,25

Sistema didattico-corale

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA

L. 4. - Legato in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini,

Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8

RIVISTA ILLUSTRATA

Edizione settimanale.

DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETÀ

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche, ecc.

Un anno L. 5 — Semestre L. 3.

Giornale per le Modiste

Edizione mensile

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello. Disegni eseg. a Parigi da G. Gonin.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5

CARI FANCIULLI!

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — Legato in tela ed oro, — L. 5,50.

Trattamenti di igiene domestica

CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA

L. 1.

Il segreto per esser felici

(Seguito del GALATEO) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti

Tavole colorate di ricami diversi

Tappezzerie, Quadretti

Oleografie, Cartonaggi, ecc.

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE
SCRIGNI E SCRIVANIE
DI FERRO
della prima fabbrica europea
imp. r. fornitore di Corte
F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA
presso
L. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistano ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)

NON PIU' FEBBRI

VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillole basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e dolori di capo

Prezzo L. 1:50 alla scatola

contro Vaglia postale od in francobolli di L. 1:70 si spediranno franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici condotti.

Ospitale civile di Adria. ADRIA il 15 Marzo 1875.
Dichiaro io sottoscritto di aver esperito in più casi di Febbri intermittenti vario tipo le pillole del Chimico Sig. Mazzoldi Giovanni di Mira presso Venezia e di averle trovate nell'effetto superiore a qualsiasi altro febbrifugo.
In fede di che gli rilascio la presente attestazione.
M. dott. Pole. Medico Primario.

Direzione dell'Ospitale di S. Spirito ROMA
Roma, 27 settembre 1875.
Si certifica dai sottoscritti Medici che avendo sperimentato le Pillole antifebbrili del chimico farmacista signor G. Mazzoldi di Mira, nei relativi quartieri dell'ospedale di S. Spirito le hanno riconosciute utilissime a debellare le febbri di periodo a vario tipo anche le più ostinate.
San. Dott. Mascionelli Med.
Giusep. Dott. Negri Med. Primario.

DEPOSITI: In Mira (presso Venezia) dall'inventore G. Mazzoldi chimico farmacista — In Padova Cornelio — Vicenza Valeri — Mantova Dalla Chiara e Carnevali — Badia Boccali — Legnago De Stefani — Lendinara Campioni — Rovigo Fabris — Adria Raule P. — Chioggia Rosteghin — Venezia Longega — Roma Mantegazza — Mestre Ongarato — Dolo Galante — Vigonovo Dian — Castelfranco-Veneto Poppati — Revalenta Storni — Tribano Dal Molin — Strà Pellizzaro.

GOTTA

E

REUMATISMI

Il metodo del dottor Laville, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso non previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi nella scienza, riassunte in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vicent, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del dott. Laville e il solo da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 16, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia



Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — MERATI, Via Gallo, N. 485.

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

Si vendono in Pado va

Si vendono in Padova

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellissimi con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle

la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.